



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SVIC817004

ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRA LIG

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Per affrontare il disagio socioeconomico e il crescente numero di alunni non italofofoni che è in crescita, la scuola ha aderito al progetto FAMI e attuato altri progetti di alfabetizzazione. Quest'anno, inoltre, ha svolto numerosi Progetti PON per avere risorse aggiuntive e intervenire sull'integrazione e inclusione degli alunni svantaggiati.</p>	<p>Si registra negli ultimi anni un sempre crescente incremento della percentuale di alunni non italofofoni, che attualmente costituiscono un dato sensibile del totale e per i quali occorrono risposte adeguate in termini di corsi di alfabetizzazione e di intervento di mediatori culturali. Gli alunni dell'Istituto provengono da un contesto sociale ed economico generalmente svantaggiato, che appare più evidente nella scuola secondaria. L'incidenza è superiore di 0,1 al dato regionale e nazionale di confronto, così come avviene per la presenza di alunni stranieri dove si arriva addirittura al 13,48%.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è collocato in un territorio ampio e comprende comuni sia dell'entroterra sia costieri ad alta vocazione turistica. Gli Enti locali collaborano con la scuola in modo continuativo e supportano i progetti proposti. Risorse importanti nel corso del corrente anno scolastico sono state fornite dalle Associazioni di volontariato, molto attive sul territorio, ad esempio Croce Rossa, Croce Bianca, AIB..., e gli Enti preposti alla Sicurezza, come le Forze dell'Ordine.</p>	<p>L'ampiezza del territorio dove è situato l'Istituto Comprensivo, che comprende scuole molto distanti tra loro e con contesti culturali diversi, non facilita l'attuazione di progetti che utilizzano competenze e risorse comuni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre alle risorse statali, la scuola riceve contributi volontari dalle famiglie e dai Comuni, dall' UE e Enti privati. La qualità delle strutture è generalmente adeguata e gli interventi realizzati su alcuni plessi hanno consentito di risolvere alcune criticità. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e/o servite dai trasporti comunali. Per quanto riguarda le nuove tecnologie tutte le classi sono dotate di Lavagne interattive multimediali e ogni Plesso della Scuola dell'Infanzia. Grazie al progetto Pon per ambienti digitali di apprendimento 3 classi (due della Primaria e una della Secondaria di I grado) sono state dotate</p>	<p>Alcuni edifici, in particolare quelli di più antica costruzione, presentano solo un parziale adeguamento agli standard di sicurezza e parziali certificazioni rilasciate dagli Enti.</p>

di tablet individuali e la rete è stata potenziata con il finanziamento del Pon Lan/Wlan per favorire la digitalizzazione della didattica e dell'area amministrativa.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si evidenzia che la percentuale maggiore di insegnanti ha un'età compresa tra 45 e 54 anni, quindi sono più giovani rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Inoltre i docenti hanno in maggioranza contratti a tempo indeterminato. Entrambi gli elementi offrono alla scuola interessanti opportunità, da un lato la continuità didattica e organizzativa, dall'altro lo stimolo del rinnovamento e dell'innovazione. E' in aumento il numero di insegnanti con certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>	<p>Si segnala la medio-bassa percentuale di laureati con abilitazione nella scuola primaria e dell'infanzia. Rimane limitato a tre unità il numero di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, specializzati per il sostegno o TFA: hanno molti anni di servizio e due più di 55 anni . A fronte della buona stabilità del corpo docenti si rileva che, comunque, l'età media degli insegnanti è alta. Il Dirigente scolastico dall'anno in corso ha un incarico di reggenza.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati riguardanti l'ammissione alle classi successive della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, eccetto che nella classe prima della Secondaria. La parte più consistente degli studenti all'esame di Stato si colloca nella fascia del "7", superando leggermente i dati di confronto; significativamente superiore è il dato relativo al 10 e la 10 e lode, rispetto ai dati di confronto. La positività indica l'adozione di un approccio più inclusivo della scuola e le risultanze delle azioni di miglioramento intraprese in tema di curriculum verticale. I trasferimenti in entrata e in uscita sono mediamente in equilibrio e conseguono a normali trasferimenti delle famiglie, all'arrivo e spostamenti di famiglie di recente immigrazione e a spostamenti da e per gli istituti comprensivi limitrofi. Non si sono verificati abbandoni da parte degli studenti in corso d'anno.</p>	<p>Le classi terze della secondaria presentano risultati finali con una percentuale di voto "8" e "9" inferiore ai dati di confronto, mentre, nonostante sia diminuita, rimane ancora alta la percentuale di studenti nella fascia del "6".</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio viene assegnato sulla base di una valutazione complessiva dei vari indicatori. Sebbene vi sia qualche dato non del tutto allineato, si ritiene che nel complesso la situazione degli esiti dell'istituzione scolastica risulti in miglioramento. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di miglioramento nelle fasce alte e in quella più bassa nei risultati dei diplomati delle classi terze.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove standardizzate nazionali sia per le classi seconde e quinte della Primaria, sia per gli esiti dell'esame di stato delle classi terze della Scuola Secondaria, sono abbastanza in linea con i dati di confronto. Gli studenti delle classi seconde occupano prevalentemente la prima fascia in italiano e la seconda in matematica, mentre nella quinta si distribuiscono su tutte le fasce. La variabilità tra le classi in italiano e matematica a partire dalle quinte è contenuta, mentre non lo è in italiano nelle seconde. La variabilità all'interno delle classi è alta, ma in linea con i dati di confronto: per migliorare il successo formativo la scuola ha perfezionato azioni di implementazione del curriculum orizzontale tra i vari plessi della Primaria dalle quali è derivata un miglioramento, una maggiore omogeneità dei percorsi e equità degli apprendimenti. Si continua il percorso di miglioramento dell'insegnamento per competenze. L'effetto scuola è in linea con la media regionale per matematica.</p>	<p>Rispetto alle scuole con contesto culturale simile, si registrano risultati generalmente inferiori. La principale debolezza è la varianza all'interno delle classi. Si fa fatica a proseguire il percorso per rendere omogenei e condivisi i criteri di valutazione delle competenze. L'effetto scuola è inferiore alla media regionale per l'italiano, imputabile a una perdita sempre maggiore delle abilità di lettura/comprendimento e scrittura. Occorre lavorare molto sul successo formativo degli allievi sia in termini di risultati globali sia in termini di equità degli apprendimenti, coniugando metodologie "vecchie" e "nuove", valutate nella loro effettiva efficacia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di Italiano e Matematica alle prove INVALSI si discosta ancora, limitatamente ai dati pervenuti, da quello di scuole con background socio-economico e culturale. Tuttavia si registra nel complesso una tendenza positiva nella riduzione della varianza tra le classi, ma è ancora alta dentro le classi. Rispetto alla precedente rilevazione diminuisce il numero delle classi con esiti significativamente bassi e si riduce anche la banda di oscillazione dei singoli punteggi. Il percorso intrapreso, anche in termini di riflessione collegiale, sta producendo risultati positivi.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è concentrata maggiormente sulle competenze sociali e civiche. Nella scuola Primaria sono stati concordati criteri di valutazione comuni per le competenze di cittadinanza. Nella Scuola</p>	<p>E' necessario condividere maggiormente i criteri di valutazione della competenza di cittadinanza all'interno del Collegio dei docenti e soprattutto nella gestione quotidiana delle classi. Con le famiglie si</p>

<p>Secondaria di Primo Grado sono stati elaborati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione dei voti di comportamento e una griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza, anche digitale. La scuola ha organizzato numerose iniziative per gli alunni sulla legalità. E anche nel corrente anno scolastico si è intrapresa un'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie sul tema del bullismo, cyberbullismo e i pericoli del web. La capacità di orientarsi e di autonomia ed iniziativa vengono considerate osservando l'alunno anche in situazioni quali visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, progetti interdisciplinari, mensa, laboratori e attività promosse dagli enti locali.</p>	<p>deve cooperare nell'ottica di rinsaldare la corresponsabilità educativa. E' necessario che tra i docenti dei diversi segmenti formativi, nella prospettiva del curricolo verticale, ci sia maggior lavoro su tutte le competenze in chiave europea da raggiungere in entrata e in uscita. E' necessario implementare la formazione dei docenti sulla certificazione delle competenze di cittadinanza globale e di cittadinanza digitale.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' discreto; le competenze sociali e civiche sono in buona parte sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e intraprende azioni di coinvolgimento delle famiglie. Iniziative significative sono state svolte per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche (PON, progetti locali-regionali) e delle competenze di cittadinanza digitale sia degli studenti sia del corpo docente.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli esiti degli studenti della scuola primaria si discostano leggermente dai dati delle prove invalsi della Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>E' necessario attuare una più ampia collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, attraverso progetti di continuità e condivisioni di esperienze per lo sviluppo delle competenze disciplinari, nell'ottica del curricolo verticale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento cioè non sono ammessi alla classe successiva. Non sussiste nella maggior parte dei casi discrepanza tra gli esiti formativi conseguiti al termine della scuola Primaria con quelli raggiunti nella scuola Secondaria.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di ogni ordine di scuola risponde in modo adeguato alle esigenze formative e alle attese educative degli studenti, delle famiglie e, per quanto riguarda le competenze trasversali, sono condivise in tutti gli ordini di scuola. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo del proprio ordine di scuola in cui sono enucleati chiaramente gli obiettivi da raggiungere per ogni classe, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Le prove vengono concordate e calibrate per dipartimenti, inoltre sulla base degli esiti il curricolo viene regolarmente implementato e modificato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo col curricolo di istituto. Pur venendo presentati un numero elevato di progetti che ampliano positivamente l'offerta formativa, sono coerenti con l'identità dell'istituto.</p>	<p>I docenti effettuano una programmazione periodica ufficiale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele nella scuola primaria, ma nella scuola secondaria non sono previsti momenti di programmazione comuni e l'iniziativa viene lasciata ai singoli consigli di classe per tutte le discipline. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline viene valutata dalla scuola in modo non sistematico, lasciando ai singoli insegnanti l'iniziativa. La scuola utilizza prove strutturate sommative e formative, in tutte le classi prevalentemente per italiano e matematica, usando per la correzione criteri comuni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I segmenti formativi dell'Istituto singolarmente hanno elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e la Commissione per il curricolo ha completato la redazione del curricolo verticale. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma la completa realizzazione del curricolo verticale richiede ancora sperimentazione in itinere. Le attività di ampliamento dell'offerta</p>

formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari vengono riuniti e vi partecipa una buona parte degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti usano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente, ma deve essere incrementata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni è adeguata. L'Istituto dispone di spazi laboratoriali fruibili e in tutti i plessi sono presenti supporti didattici e figure di coordinamento e/o aggiornamento dei materiali. Il tempo scuola è generalmente scelto dalle famiglie nella logica di un contenitore unico che possa garantire tempo libero per attività extra scolastiche di vario genere. In alcuni plessi, di secondaria e di primaria, è in vigore il tempo pieno/prolungato e in alcuni casi vengono svolte attività integrative con l'intervento dell'Ente locale. Sono stati attivati i progetti PON che prevedono attività di recupero, potenziamento e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli insegnanti sperimentano modalità didattiche innovative, collaborando in modo attivo, compatibilmente con il numero elevato degli alunni di alcune classi, con il turn over dei docenti e il numero insufficiente delle ore di compresenza. Nella scuola si promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso attività trasversali di educazione alla cittadinanza. I comportamenti problematici da parte degli studenti, evidenziati quasi esclusivamente nella scuola Secondaria, in particolare a partire dal secondo anno di corso, sono affrontati in accordo con le famiglie privilegiando la linea interlocutoria. Vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo.</p>	<p>Nella scuola non sono presenti in tutti i plessi delle biblioteche. La didattica laboratoriale al di fuori dei progetti PON deve essere maggiormente implementata. La collaborazione tra docenti e la condivisione di modalità didattiche innovative dovrebbe maggiormente interessare e coinvolgere allo stesso modo tutti i dodici plessi di cui si compone l'istituto. La scuola non sempre riesce ad affrontare in modo efficace le problematiche comportamentali derivate dal notevole incremento delle situazioni di disagio familiare e sociale anche a causa di una collaborazione non sistematica con le agenzie educative del territorio. In particolare le percentuali di provvedimenti di sospensione nelle classi seconde e terze della secondaria risulta superiore a tutti i dati di confronto ed evidenzia l'esigenza di interventi di prevenzione più mirati per gli alunni socialmente svantaggiati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di</p>

	<p>apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto vengono organizzate attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nell'ottica di realizzare una didattica inclusiva il più possibile adeguata ai bisogni formativi. La stesura dei Piani Educativi Individualizzati e il monitoraggio coinvolgono tutto il team docente. Il corpo docente valuta, accompagna e realizza piani didattici personalizzati per alunni in difficoltà e per gli alunni BES. La scuola continua a realizzare, grazie al progetto FAMI e ad altri progetti per alunni stranieri, attività di accoglienza con interventi di inclusione regolari e di alfabetizzazione di I e II livello, al fine di promuovere il successo formativo degli alunni. Nella scuola vengono regolarmente realizzati interventi di recupero all'interno delle classi, anche attraverso i progetti PON, e saltuariamente per classi aperte. Per quanto concerne il potenziamento delle competenze gli alunni della secondaria partecipano abitualmente a gare e concorsi rivolti alle classi intere e a progetti/ corsi in orario curricolare.</p>	<p>La scuola dovrebbe potenziare la condivisione tra i vari segmenti formativi e i vari plessi delle pratiche adottate. Il livello di realizzazione delle attività descritte, che costituiscono il punto di forza del Piano Annuale per l'inclusione, non è omogeneo in quanto le ore a disposizione sono poche e non per tutti. Nella scuola - soprattutto nella primaria - le attività di potenziamento e recupero degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono difficilmente attuabili e lasciate all'iniziativa dei singoli insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi

	<p>speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono nel complesso efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso progetti d'inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Molti insegnanti partecipano annualmente a corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto gli insegnanti dei diversi ordini di scuola programmano regolarmente incontri per la formazione delle classi. La continuità educativa per gli studenti è garantita attraverso attività mirate all'accoglienza degli alunni nel passaggio tra ordini di scuola, realizzando anche progetti comuni ad hoc. Tali attività sono molto efficaci e consentono di avere un costante confronto tra ordini di scuola. Si è completato il percorso di definizione delle competenze in entrata e in uscita tra i vari segmenti. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi. Vengono realizzate in varia misura attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo che coinvolgono le realtà del territorio.</p>	<p>Il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento, dei risultati degli studenti, della considerazione del Consiglio orientativo da parte delle famiglie avviene, ma in modo non sistematico e necessiterebbe di un sistema di verifica organico e formalmente strutturato. La scuola non organizza incontri e attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo, ma fornisce le informazioni alle famiglie di tutte le iniziative organizzate sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b style="color: #0070C0;">5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da</p>

un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie in quanto esse vengono costantemente informate di ciò che viene fatto a scuola e di ciò che le scuole superiori del territorio offrono come laboratori o attività: la scuola realizza infatti percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza alcune attività di orientamento collegate alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; più della metà delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola, garantendo al proprio figlio il successo scolastico.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità educative sono ben definite nel PTOF e sono condivise da tutto il personale della scuola, inoltre sono il punto di partenza per tutte le programmazioni e le azioni di intervento e di gestione anche delle situazioni più difficili. Il PTOF può essere visionato dalle famiglie sul sito dell'Istituto e possono accedere alla documentazione tramite il Registro elettronico. Il Regolamento è riportato nel diario scolastico e, al momento dell'iscrizione, le famiglie sottoscrivono il Patto Educativo. All'interno del Consiglio di Istituto si ridefiniscono le priorità educative sulla base dei bisogni rilevati con una buona partecipazione attiva e costruttiva dei rappresentanti dei genitori. Il nostro Istituto pianifica e monitora le azioni in modo efficace per il raggiungimento degli obiettivi attraverso incontri di programmazione iniziale, in itinere e finale per Dipartimenti, per classi parallele a cui si aggiungono le azioni dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti con particolare riguardo al ruolo delle Funzioni strumentali. Nell'Istituto gli incarichi di responsabilità sono divisi in modo chiaro sia tra il personale docente sia ATA. Da molti anni il Collegio dei docenti si avvale del supporto delle Commissioni che preparano i lavori e le delibere dell'organo collegiale, dunque vi è una partecipazione diffusa dei docenti che emerge anche dalla percentuale di docenti che accedono al Fis e dal numero di incarichi di Funzioni strumentali. Lo stesso vale anche per il personale Ata che è ampiamente coinvolto nelle attività retribuite con il Fondo d'istituto. I progetti sono coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e con gli obiettivi educativi prefissati. Le spese generalmente si concentrano sulle tematiche più importanti e prioritarie. L'Istituto attinge ai fondi europei (PON e FAMI), contributi degli Enti locali, di associazioni, fondazioni e famiglie per reperire risorse aggiuntive.</p>	<p>Occorre puntare su un coinvolgimento maggiore delle famiglie sia per quanto concerne la missione dell'Istituto, sia riguardo alle attività specifiche collegate ad essa. Bisogna per questo che il personale della scuola sensibilizzi le famiglie ad accedere più frequentemente e diffusamente al sito dell'Istituto e al Registro elettronico per visionare la documentazione messa a loro disposizione. Si rileva la necessità di migliorare il coordinamento e la collaborazione tra i responsabili dei vari incarichi. Sarebbe utile una condivisione maggiore sulla realizzazione e sull'efficacia dei progetti curandone la maggiore diffusione tra i docenti e le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza</p>

forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una parte considerevole delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si dimostra attenta nel raccogliere le esigenze formative del personale e risponde ai bisogni rilevati attingendo a risorse sia interne sia esterne. La formazione dei docenti riguarda la valutazione delle competenze (Esiti a distanza), le nuove tecnologie applicate alla didattiche, i bisogni educativi speciali, i disturbi specifici di apprendimento, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo con un indice di qualità abbastanza soddisfacente. Le ricadute delle attività di formazione sono sempre positive. La formazione del personale ATA riguarda la gestione della segreteria digitale (gestione dei registri elettronici e PON) oppure formazione digitale (corso base dell'uso del computer).La scuola individua sistematicamente le competenze del personale al fine di valorizzare le risorse umane e gli incarichi vengono assegnati in base alle competenze e alle esperienze formative raggiunte. Nel Collegio dei docenti emerge un senso comune di riconoscimento delle esperienze maturate e delle particolari professionalità dei docenti. La scuola offre risorse professionali interne decisamente qualificate in diversi ambiti.La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche collegate al PTOF attraverso i Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, le funzioni strumentali, le commissioni e non di rado si producono gruppi di lavoro spontanei su iniziativa di singoli docenti. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili che la scuola mette a disposizione per una proficua condivisione. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.</p>	<p>Occorrerebbe: - più formazione sulla didattica per competenze; - aumentare il numero degli insegnanti coinvolti nei gruppi di lavoro che sono la minoranza del Collegio e partecipano spesso a più gruppi; - promuovere un approccio più attivo da parte degli insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale Ata che generalmente risultano adeguate ai bisogni rilevati. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se non rispondono esaustivamente ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Rimane comunque esiguo il numero di insegnanti disponibili ad assumere l'incarico. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto partecipa da qualche anno ad accordi di rete con altre scuole per la condivisione di progetti di educazione alla legalità, di monitoraggio degli esiti a distanza e progettazione di rubriche sulle competenze di cittadinanza europea e per alunni stranieri. Inoltre collabora attivamente e continuativamente con soggetti pubblici o privati quali Comuni, ASL, Forze di Sicurezza, Associazioni. Le collaborazioni con soggetti esterni sono fondamentali per la positiva ricaduta sull'ampliamento dell'offerta formativa e per l'apertura della scuola al territorio. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto che è molto attivo su questo e su altri versanti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. L'Istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito web). I rappresentanti di classe mostrano un livello di coinvolgimento generalmente alto nella vita dell'Istituto.</p>	<p>Si può ottimizzare la sintonia sugli obiettivi dei progetti con le agenzie educative del territorio cointeressate. La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto è bassa rispetto ai dati di confronto e certamente le iniziative della scuola per favorire il coinvolgimento dei genitori sotto questo profilo possono migliorare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha al suo attivo da diversi anni proficue collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e i suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Rinforzo delle Competenze linguistico-espressive correlate alla comprensione e analisi dei testi e all'arricchimento del lessico.

Traguardo

Affiancare alla metodologia tradizionale le nuove metodologie didattiche e le nuove tecnologie. Adozione di strumenti di progettazione e valutazione delle competenze. Miglioramento dei risultati nelle specifiche competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di italiano con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attenersi al curricolo scolastico e alle sue indicazioni di continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi disciplinari/ interdisciplinari di recupero/ consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

5. Continuità e orientamento

Monitorare i risultati degli studenti dopo il primo anno di Scuola Secondaria di II grado.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, la certificazione delle competenze, la didattica delle LIM.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente su temi specifici. Continuare la partecipazione ai Progetti Europei PON per implementare il tempo scuola e dotazioni informatiche.

Priorità

Rinforzo delle capacità di ascolto, attenzione e concentrazione. Miglioramento della competenza di problem solving.

Traguardo

Riduzione delle insufficienze nelle specifiche competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attenersi al curricolo scolastico e alle sue indicazioni di continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi disciplinari/ interdisciplinari di recupero/ consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, la certificazione delle competenze, la didattica delle LIM.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente su temi specifici. Continuare la partecipazione ai Progetti Europei PON per implementare il tempo scuola e dotazioni informatiche.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con altre scuole.

Priorità

Equità degli apprendimenti nelle classi.

Traguardo

Riduzione significativa della variabilità nelle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di italiano con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attenersi al curricolo scolastico e alle sue indicazioni di continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

5. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi disciplinari/ interdisciplinari di recupero/ consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, la certificazione delle competenze, la didattica delle LIM.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente su temi specifici. Continuare la partecipazione ai Progetti Europei PON per implementare il tempo scuola e dotazioni informatiche.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con altre scuole.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Omogeneità dei percorsi ed equità degli apprendimenti nelle classi.

Traguardo

Allineamento dei risultati ai dati di confronto nelle Prove Invalsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di italiano con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attenersi al curriculum scolastico e alle sue indicazioni di continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

5. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi disciplinari/ interdisciplinari di recupero/ consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, la certificazione delle competenze, la didattica delle LIM.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente su temi specifici. Continuare la partecipazione ai Progetti Europei PON per implementare il tempo scuola e dotazioni informatiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di secondaria di I grado.

Traguardo

Allineare ai dati di confronto le percentuali di non ammissione nella Secondaria di I grado dovuti a problematiche inerenti le competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di italiano con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attenersi al curriculum scolastico e alle sue indicazioni di continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

5. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi disciplinari/ interdisciplinari di recupero/ consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente su temi specifici. Continuare la partecipazione ai Progetti Europei PON per implementare il tempo scuola e dotazioni informatiche.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'alleanza educativa scuola- famiglia attraverso una maggiore e più proficua partecipazione dei genitori alle attività della scuola.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con altre scuole.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con Enti locali e le Associazioni del territorio.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Implementare i rapporti di collaborazione con le Scuole secondarie del territorio riguardo agli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo di istruzione.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di italiano con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attenersi al curricolo scolastico e alle sue indicazioni di continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Modificare/integrare le programmazioni di matematica con contenuti e metodi più aderenti alle necessità individuate.

5. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi disciplinari/ interdisciplinari di recupero/ consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

6. Continuità e orientamento

Monitorare i risultati degli studenti dopo il primo anno di Scuola Secondaria di II grado.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, la certificazione delle competenze, la didattica delle LIM.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente su temi specifici. Continuare la partecipazione ai Progetti Europei PON per implementare il tempo scuola e dotazioni informatiche.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con altre scuole.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi degli esiti degli apprendimenti è emersa la necessità di programmare per competenze nelle diverse discipline da valutarsi con adeguati strumenti. È ancora necessario rendere più omogenei i percorsi di apprendimento tra le classi per favorire una maggiore equità nel raggiungimento degli obiettivi. Si ritiene che le competenze di Cittadinanza sociali e civiche debbano essere implementate. La maggiore condivisione dei criteri di valutazione nella Primaria e il miglior coordinamento tra i Consigli di classe nella Secondaria relativamente all'acquisizione delle competenze di cittadinanza favoriranno un raggiungimento più soddisfacente del successo formativo degli alunni. La formazione dei docenti sulla didattica per competenze, anche attraverso le nuove tecnologie, contribuirà a delineare percorsi formativi più coerenti e più adeguati agli stili di apprendimento degli allievi. La partecipazione più costruttiva dei genitori alle attività della scuola è finalizzata ad una maggiore condivisione degli obiettivi

di apprendimento delle competenze sociali e civiche. L'IC è scuola capofila della Rete di Scuole per la pratica Sportiva. Una sinergia maggiore con le Scuole Secondarie di II grado del territorio consentirà di avere informazioni per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni al termine del primo anno del Secondo ciclo d'istruzione.